

Vattimo, premio e applausi

Admed: dopo le polemiche, cerimonia senza contestazioni

■ Alle pagine 5 e 23

«Vattimo premiato senza nessun imbarazzo»

L'assessore regionale Marcolini dopo le polemiche: «Ma dissento su certe posizioni»

IL PROGRAMMA DI OGGI

GLI EVENTI IN CARTELLONE PER OGGI SONO A PAGINA 23 NELLO SPECIALE ADMED

LE ESPOSIZIONI

CONTINUANO ANCHE TUTTE LE MOSTRE LEGATE AL FESTIVAL ADMED

L'APPLAUSO

Con Seneca

All'annuncio ufficiale della consegna del riconoscimento al filosofo Vattimo da parte di Seneca, la sala ha risposto con un applauso convinto

LE AUTORITÀ

Anche il sindaco

Alla Loggia del Mercanti c'erano anche il sindaco Mancinelli, gli assessori Marasca, Capogrossi, Borini e Foresi, Tito Vespasiani (Autorità portuale)

«UN SENECA che consegna un premio a Vattimo ci sta bene». La battuta è del direttore artistico dell'Adriatico Mediterraneo Festival Giovanni Seneca, che scherzando sul proprio nome ha consegnato ieri al filosofo Gianni Vattimo l'ottavo Premio Adriatico Mediterraneo. Era grande l'attesa per il primo atto della rassegna, anche per via delle polemiche legate alle dure dichiarazioni del premiato su Israele, paragonato ai nazisti per la sua volontà di «distuggere definitivamente i palestinesi». Tanto che la Comunità ebraica aveva tolto il patrocinio al festival. Molte, comunque, le autorità presenti ieri alla Loggia del Mercanti: il sindaco Mancinelli, gli assessori Marasca, Capogrossi, Borini e Foresi, Tito Vespasiani (Autorità portuale). E l'assessore regionale alla cultura Pietro Marcolini, l'unico a riferirsi in modo

diretto alla questione: «Su alcune prese di posizione di Vattimo dissento radicalmente, ma come diceva Sandro Pertini, libero fischio in libera piazza. Vattimo è una delle personalità più eminenti della cultura italiana, con un'intelligenza sempre pronta a rimettersi in discussione. Gli consegniamo il premio senza alcun imbarazzo». All'annuncio ufficiale della consegna del riconoscimento da parte di Seneca, la sala ha risposto con un applauso convinto. Il sindaco ha ricordato che il festival è «un'occasione importante per Ancona, ma anche per una comunità e un territorio che vanno oltre la città. Grazie ad esso da anni Ancona è presente sul terreno del confronto delle idee e delle riflessioni sul mondo e sulla contemporaneità. Il festival è un ponte con altre realtà, in particolare quelle dell'altra sponda adriatica».

r. m.



CERIMONIA Il presidente di AdMed, Giovanni Seneca, premia il filosofo Gianni Vattimo. A sinistra, il sindaco con l'assessore regionale Marcolini



